

Hidden Figures

Il diritto di contare

Regia:	Theodore Melfi
Sceneggiatura:	Theodore Melfi e Allison Schroeder
Fotografia:	Mandy Walker
Montaggio:	Peter Teschner
Musica:	Hans Zimmer, Pharrel Williams
Scenografia:	Stephanie Carroll
Interpreti:	Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe, Kevin Costner, Kristen Dunst, Jim Parsons, Mahershala Ali, Aldis Hodge, Glenn Powell, Kimberly Quinn
Produzione:	Chernin Entertainment, Fox 2000 Picture
Distribuzione:	20th Century Fox
Durata:	127'
Origine:	USA, 2016

Il regista

Theodore Melfi, classe 1971, è regista, produttore e sceneggiatore statunitense. Nella sua carriera ha realizzato numerosi spot commerciali e cortometraggi che gli sono valsi numerosi premi in tutto il mondo. Nel 1999 ha scritto, prodotto e diretto il film *Winding roads* in cui narra le vicende di tre donne in un momento difficile della loro vita. Nel 2014 realizza il film *St Vincent*, con Bill Murray, Melissa McCarthy e Naomi Watts, che parla dell'improbabile e stramba amicizia tra un ragazzino e un uomo anziano, incompreso ma con un grandissimo cuore. Nel 2016 gira *Il diritto di contare*, che ha avuto tre nomination ai premi Oscar, tre candidature ai Golden Globes, una candidatura a Bafta.

Il film

Nella Virginia segregazionista degli anni Sessanta, la legge non permette ai neri di vivere insieme ai bianchi. Uffici, toilettes, mense, sale d'attesa, bus sono rigorosamente separati e la NASA, a Langley, non fa eccezione. Il film racconta la storia (vera) di tre scienziate, Katherine Johnson, genio dei numeri e della matematica, Dorothy Vaughan, ingegnere e Mary Jackson, informatica, che vengono assunte alla NASA nel ruolo minore di un team di "calcolatrici". E se non bastasse, siamo in Virginia, è il 1961 e le tre ragazze sono nere. *Hidden Figures / Il diritto di contare* mette in scena efficacemente il razzismo e il sessismo dei bianchi concentrandosi sui drammi silenziosi che muovono la Storia. Ma le tre scienziate, confinate nell'ala ovest dell'edificio della Nasa, si battono tenacemente contro le discriminazioni per abbattere le barriere razziali, imponendosi poco a poco, con grazia e competenza, sull'arroganza di colleghi e superiori e, alla fine, la spuntano. Il loro sarà un apporto fondamentale alla storia dell'esplorazione spaziale americana. Con la loro intelligenza e ostinazione hanno cambiato, alla loro maniera, il mondo e hanno doppiato la "linea del colore" contribuendo a mandare John Glenn in orbita e Neil Armstrong sulla luna.

Vite cancellate, storie negate alla Storia per secoli, quelle delle donne in un mondo scritto e organizzato dagli uomini. Vite segregate, storie di sottomissione e di persecuzione quelle dei neri in un'America dominata dalla supremazia bianca. Donne e nere (come nel film), quindi doppia separazione, abbandono e umiliazione. Con questo *Hidden Figures* (titolo originale del film, ovvero "figure nascoste / numeri nascosti?"), Theodore Melfi racconta proprio una storia vera, perduta come tante, dimenticata anche negli Stati Uniti, racconta di queste donne nere, del loro genio e del loro apporto essenziale in un mondo di massima virilità come la NASA ai tempi dei primi voli spaziali, e di ossessione bianca contro i diritti civili che gli afroamericani avevano cominciato a chiedere con manifestazioni non violente. Uno dei meriti di questo film è di avere sfogliato una pagina della storia della NASA, fino ad ora sconosciuta, e di averla resa nota.